Introduzione

«Dopo essermi lavato, ho acquistato la vista». Questa quarta domenica di Quaresima ci presenta la bella esperienza di vita del cieco nato, per il quale incontrare Gesù risulta decisivo. La sua vita da quel momento non sarà mai più come prima, e la sua testimonianza risuona forte e chiara.

Sarebbe sicuramente bello che i nostri fratelli e le nostre sorelle in difficoltà nel mondo possano portare la stessa testimonianza, di un incontro che ne abbia risolto le loro difficoltà, le loro sofferenze, in particolare la mancanza di cibo cronica.

Ai cristiani di tutto il mondo è detto: «Noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre». È l’invito chiaro a vederci motori di questo cambiamento, a credere nella nostra possibilità di incidere e cambiare sulla vita del prossimo.

Con fede disponiamo ora il nostro spirito al pentimento e invochiamo la Sua infinita misericordia.

Preghiera universale dei fedeli

L’essere umano guarda all’apparenza, il Signore guarda al cuore. Facciamo salire dal cuore le nostre preghiere, certi dell’ascolto e dell’accoglienza da parte di Dio. Preghiamo insieme e diciamo:

**Donaci la Tua luce, Signore**.

* Per la Chiesa, perché sappia essere luce che illumina la mente e il cuore di tutti. Preghiamo.
* Per i depositari di ogni potere, perché guariscano dalla cecità e dall’egoismo e lavorino per un mondo più equo. Preghiamo.
* Per tutte le persone che soffrono per guerre, malattie e mancanza di cibo, in particolare i bambini: perché possano sperimentare la mano misericordiosa di Dio e del prossimo in ogni loro necessità. Preghiamo.
* Per la nostra comunità, perché siamo sempre più capaci di confortarci e di aiutarci gli uni con gli altri. Preghiamo.
* Per ciascuno di noi, perché il giorno del Signore non ci possa sorprendere come un ladro, trovandoci a mani vuote verso il prossimo. Preghiamo.

Accogli con bontà, o Dio onnipotente, la nostra preghiera e soccorri i Tuoi fedeli con le risorse molteplici della Tua misericordia, perché tutti i redenti siano serbati dalla Tua provvidenza alla speranza della vita eterna. Per Cristo nostro signore. Amen.

Congedo

L’invito contenuto nella pagina odierna dell’Agenda di *Azione Quaresimale* ci rende attenti a un risvolto molto chiaro della mancanza di cibo e della fame: la rabbia. Essa è la forza, spesso, di coloro che desiderano vedere un cambiamento. È importante chiedersi, anche per noi qui oggi, che cosa causi la rabbia in noi, a quale cambiamento ci chiami. Se le ingiustizie causano frustrazione, possa la nostra azione essere liberatoria, verso noi stessi e il prossimo. Amen.